

SANITÀ

Con una determina dell'Azienda sanitaria l'appalto è stato aggiudicato in via provvisoria grazie al miglior prezzo offerto. Si parla di 13.766.071 euro

La Dedagroup, unica società concorrente in questa gara, attraverso l'avvocato Maria Cristina Osele, ha già presentato ricorso al Tar ravvisando irregolarità

Dopo un anno di ricorsi la gara per il Cup va alla Gpi

PATRIZIA TODESCO

Dopo un anno di battaglia legale, annullamenti e ricorsi, l'assoluzione della funzionaria della Gpi accusata di tentata turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, l'appalto per i servizi informativi del Cup è stata aggiudicata in via provvisoria. A vincere stata la Gpi spa-Consortio Lavoro Ambiente che ha ottenuto un punteggio più alto sia per quanto riguarda la qualità (70 contro 60,24 della Dedagroup Telecom Italia Engineering) che per il prezzo. La Gpi, infatti, si è aggiudicata la gara per 13.766.071 contro i 17.209.257 della Dedagroup. All'importo dell'offerta della Gpi va aggiunta l'Iva e comporterà per l'Azienda un risparmio di 17.209.740 rispetto alla base d'asta. All'importo vanno aggiunti 43.700 euro per la fornitura, il posizionamento, la gestione e la manutenzione delle riscuotitrici automatiche dove già lo sportello è presente e di 45.200 dove non è presente lo sportello multi servizi.

La vicenda dell'appalto Cup, come si ricorderà, è stata lunga e ricca di colpi di scena. Inizialmente, ancora lo scorso anno, la gara era stata annullata dalla stessa Azienda sanitaria dopo che, al momento della presentazione delle offerte, una funzionaria a capo della delegazione guidata da Gpi spa era risultata in possesso di una busta con documenti riservati. Dedagroup aveva subito contestato la decisione dell'Azienda sanitaria di annullare la gara, ritenendosi danneggiata. E la stessa Gpi, che respinse subito ogni addebito, fece altrettanto. Il Tar, in effetti, sospese l'efficiacia del provvedimento di annullamento in autotutela e lo stesso fece poi il Consiglio di Stato. Nel febbraio 2013 venne nominata una nuova commissione aggiudicatrice e dopo vari incontri, il 14 giugno 2013, si è svolta la seduta pubblica di aggiudicazione della procedura. Considerato il ribasso sono stati necessari ulteriori accertamenti da parte dell'Azienda che hanno portato comunque alla conferma dell'aggiudicazione. Nella delibera del direttore Area Tecnica dell'11 luglio viene ricordato passo per passo quanto accaduto durante l'anno e le motivazioni per cui l'«incidente» accorso alla funzionaria della Gpi non sono tali da far escludere la società dalla gara. Innanzitutto perché non è risultato dimostrato che la funzionaria avesse avuto la detenzione della busta anche prima della consegna, poi perché la documentazione contenuta nella busta era eterogena e comunque non rilevante ai fini dell'autizzazione, infine perché l'imputata è stata assolta «perché il fatto non sussiste».



La Gpi ha sede in via Ragazzi del 99 e conta 1300 collaboratori

perché il fatto non sussiste». Il contratto avrà durata triennale, previo superamento del periodo di prova di un anno e saranno garantiti i rapporti di lavoro già in atto. Fine della storia? Non proprio considerato che proprio nelle scorse ore l'avvocato Maria Cristina Osele, a nome della Dedagroup, ha presentato ricorso contro l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto del servizio Cup all'Gpi.

perché l'imputata è stata assolta «perché il fatto non sussiste». Il contratto avrà durata triennale, previo superamento del periodo di prova di un anno e saranno garantiti i rapporti di lavoro già in atto. Fine della storia? Non proprio considerato che proprio nelle scorse ore l'avvocato Maria Cristina Osele, a nome della Dedagroup, ha presentato ricorso contro l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto del servizio Cup all'Gpi.

perché l'imputata è stata assolta «perché il fatto non sussiste». Il contratto avrà durata triennale, previo superamento del periodo di prova di un anno e saranno garantiti i rapporti di lavoro già in atto. Fine della storia? Non proprio considerato che proprio nelle scorse ore l'avvocato Maria Cristina Osele, a nome della Dedagroup, ha presentato ricorso contro l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto del servizio Cup all'Gpi.

IN BREVE

IN SCIOPERO 44 MEDICI

● Sono 44 i medici trentini dipendenti dell'Azienda sanitaria che l'altro giorno hanno aderito allo sciopero nazionale. Come già detto, visti i bassi numeri, i disagi sono stati limitati.

DIFENSORE CIVICO NUOVA SEDE

● Con il primo di agosto gli uffici del Difensore civico e del Garante dei minori della Provincia di Trento, oggi ospitati in Galleria Garbari, saranno trasferiti al terzo piano del palazzo della Regione con entrata da via Gazzoletti 2. Restano invariati gli orari di apertura al pubblico, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 9 alle 12, e i recapiti periferici.

STASERA PARTITA CHIUSA VIA SANSEVERINO

● Questa sera alle 20 è prevista presso lo stadio Briamasco in via Sanseverino l'amichevole di preparazione al campionato di calcio 2013-2014 fra le squadre dell'Hellas Verona (neo promossa in serie A) e del Feyenord di Rotterdam (squadra olandese che milita nella prima divisione). È prevista una notevole affluenza: circa 2.000 persone (di cui circa 400 tifosi olandesi), per cui al fine di garantire l'accesso e il recesso in condizioni di sicurezza in prossimità della stadio a tutela dell'ordine pubblico, in accordo con la Questura è prevista la chiusura di via Sanseverino al traffico veicolare nel tratto compreso fra via Castel Barco e via Monte Baldo. La chiusura della via Sanseverino è prevista a partire dalle ore 18, ovvero due ore prima dell'inizio dell'evento calcistico e fino all'allontanamento dei tifosi e delle squadre (all'incirca alle ore 23). Dalle ore 18 verrà deviata anche la linea del trasporto pubblico urbano «bus navetta».

GIUSTIZIA

Allontanata durante il periodo di prova si è rivolta al giudice del lavoro

Ginecologa licenziata affila le armi

Chi vince un concorso in un ente pubblico solitamente è in una botte di ferro. Il licenziamento è davvero un'ipotesi remota anche durante il periodo di prova. Per E.G., ginecologa, le cose sono andate però in maniera diversa. Lei, che per un lungo periodo ha lavorato a tempo determinato all'ospedale di Rovereto e poi ha vinto il concorso per un posto a tempo indeterminato al S. Chiara, la gioia del posto fisso in corsia tra ecografie, sala parto e interventi chirurgici è stata piuttosto breve. Già durante il periodo di prova è stata licenziata in tronco in quanto non ritenuta all'altezza dell'incarico.

Dopo un primo momento di smarrimento la donna non è stata a guardare e ha avviato una causa di lavoro contro l'Azienda sanitaria. La prima udienza davanti al giudice del lavoro ci sarà il 30 luglio. Con il ricorso la ginecologa, originaria del Sud e attualmente impegnata in un'altra struttura, chiede al giudice di accertare e dichiarare l'illegittimità del licenziamento che risale al 22 novembre e ordini la reintegrazione della dottoressa nel proprio posto di lavoro con condanna dell'Azienda sanitaria al risarcimento del danno. In via subordinata la ginecologa chiede che il tribunale dichiari risolto il

rapporto di lavoro ma condanni l'Azienda al pagamento dell'indennità risarcitoria. Ma cosa ha portato l'Azienda sanitaria a licenziare in tronco la professionista dopo pochi mesi di lavoro? Tutto è scritto nero su bianco in una relazione medica firmata dal primario del reparto di ostetricia e ginecologia Saverio Tateo nel quale sarebbero state indicate tutte le motivazioni che hanno portato al

licenziamento. Licenziamento dovuto - a dire del primario - all'incapacità della ginecologa di intervenire in alcune circostanze. «Un atto discriminatorio - secondo la difesa sostenuta dall'avvocato Stefano Giampietro - per privilegiare un altro concorrente». A prova del fatto che i comportamenti tenuti dalla ginecologa e contestati dal primario non sarebbero frutto di incompetenza vi sarebbero le perizie e i

pareri di altri professionisti. In vista dell'udienza del 30 luglio l'Azienda sanitaria si è formalmente costituita in giudizio. Solo in quell'occasione tutte le carte saranno svelate e accusa e difesa metteranno sul piatto le loro armi. Di certo il licenziamento di un professionista, a maggior ragione in un periodo di prova, è un'eventualità rarissima e legata solitamente ad eventi particolarmente gravi.



P.T.



Ateneo. Oggi cerimonia per speciale percorso di studi di Fisica Dieci anni per la laurea di Trento e Tübingen

In dieci anni 23 studenti si sono laureati contemporaneamente in Fisica a Trento e Tübingen, dopo aver vissuto metà del loro percorso di studi a Trento e metà a Tübingen. Attualmente sono 4 i giovani che stanno studiando Fisica nell'Ateneo italiano e in quello tedesco. Questa mattina alle 10.30 verrà celebrato il decennale dell'accordo nell'aula magna del polo scientifico e tecnologico Fabio Ferrari a Povo (via Sommarive, 5) con un incontro alla presenza dei due docenti responsabili, Giuseppina Orlandini e Peter Grabmayr, del direttore del Dipartimento di Fisica Lorenzo Pavesi, del prorettore vicario e delegato alla didattica Paolo Collini e del prorettore agli accordi internazionali Carla Locatelli. All'incontro prenderanno parte anche alcuni di coloro che hanno partecipato al programma doppia laurea per raccontare la propria esperienza. Al Dipartimen-

to di Fisica dell'Università di Trento sono arrivati poi vari messaggi di saluto, da parte di chi non potrà essere presente alla cerimonia. «Io non ci posso essere perché vivo in California», ha scritto un doppio laureato. «Come curiosità - ha raccontato un altro - si può aggiungere che la doppia laurea ha funzionato bene anche come agenzia matrimoniale: mi sono infatti sposato con una partecipante». C'è chi ricorda: «Tutto era nuovo e emozionante: la lingua, il vivere da solo, l'università, le persone». La riflessione di un altro è: «La vita in Paesi diversi consente di mettere in dubbio le proprie convinzioni culturali e di vedere le cose sotto una prospettiva differente». E c'è chi sottolinea: «Non solo mi ha dato l'opportunità di conoscere una cultura differente, ma ha anche plasmato la mia capacità di adattamento e mi ha reso più indipendente e flessibile».

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA DEL LAVORO
Via R. Guardini, 75 - 38121 TRENTO

ESTRATTO AVVISO AGGIUDICAZIONE APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI DI QUALIFICAZIONE / RIQUALIFICAZIONE DEI SOGGETTI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO DELL'AGENZIA DEL LAVORO

Con determinazione della Dirigente Generale dell'Agenzia del Lavoro n. 684, di data 24 aprile 2013, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei 4 (quattro) lotti della gara in oggetto indicata con bando pubblicato sulla GUUE n. 2012/S 208-342549 di data 27.10.2012. Descrizione sintetica dei lotti e dell'aggiudicatario:
 - LOTTO n. 1 CIG N. 4608769C7B "Servizi generali aziendali", base d'appalto lotto n. 1 € 420.000,00 Euro/anno, aggiudicato alla società Fidia srl, Via Renato Lunelli n. 47, 38100-Trento (TN), c.f./partita IVA 08269670157. Importo di aggiudicazione € 376.040,00;
 - LOTTO n. 2 CIG N. 46088184ED "Turismo-Servizi alla persona", base d'appalto lotto n. 2 € 520.000,00 Euro/anno, aggiudicato al RTI composto da: E.N.F.A.P. TRENTO Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale, Via G. Matteotti n. 35, 38121-Trento (TN), c.f./partita IVA 01770770228 (capogruppo); Centro di Formazione Professionale "G.Veronesi", Piazzale Orsi n. 1, 38068-Rovereto (TN), c.f. 85003290229, partita IVA 00476230222 (mandante); Formazione e Sviluppo Srl - in sigla FOR.ES. srl -, Via Brennero n. 117, 38121-Trento (TN), c.f./partita IVA 01369930225 (mandante); Associazione Multimediaforma, Via Università n. 123, 80055-Portici (NA), c.f. 95083610634, partita IVA 07092301212 (mandante). Importo di aggiudicazione € 396.940,00;
 - LOTTO n. 3 CIG N. 46088428BA "Manifattura", base d'appalto lotto n. 3 € 595.000,00 Euro/anno, e LOTTO n. 4 CIG N. 46088520FD "Edilizia", base d'appalto lotto n. 4 € 450.000,00 Euro/anno, aggiudicati al RTI composto da: Centro di Formazione Professionale "G.Veronesi", Piazzale Orsi n. 1, 38068-Rovereto (TN), c.f. 85003290229, partita IVA 00476230222 (capogruppo); Formazione e Sviluppo Srl - in sigla FOR.ES. srl -, Via Brennero n. 117, 38121-Trento (TN), c.f./partita IVA 01369930225 (mandante); E.N.F.A.P. TRENTO Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale, Via G. Matteotti n. 35, 38121-Trento (TN), c.f./partita IVA 01770770228 (mandante); Associazione Multimediaforma, Via Università n. 123, 80055-Portici (NA), c.f. 95083610634, partita IVA 07092301212 (mandante). Importo di aggiudicazione lotto n. 3 € 495.230,00. Importo di aggiudicazione lotto n. 4 € 383.000,00.

Gli aggiudicatari sono stati individuati con procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Avviso inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 5.07.2013 e visibile in calce alla pagina web <http://www.agenzia.lavoro.tn.it/agenzia/gare/gara/index.html>

LA DIRIGENTE GENERALE DELL'AGENZIA DEL LAVORO
dott.ssa Antonella Chiusole

R3072308